

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VIIC86000P

IC DUEVILLE "RONCALLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VIIC86000P	117,17	11,94
- Benchmark*		
VICENZA	9.818,95	11,70
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono ampiamente disponibili ad intervenire, sia con il volontariato sia dal punto di vista economico, per elevare il livello di servizio, sia per dotare la scuola ed i figli di sussidi didattici adeguati.</p> <p>Esiste un Comitato dei Genitori fortemente attivo.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto, anche nella componente genitori, è molto impegnato e propositivo.</p> <p>In paese esistono molte proposte culturali, sia comunali, che parrocchiali, che associative, che arricchiscono il panorama formativo e agiscono anche in collaborazione con la scuola.</p>	<p>La presenza di alunni stranieri è concentrata in modo particolare in alcuni plessi.</p> <p>Nell'ultimo periodo la crisi economica ha falciato le piccole imprese, con conseguenze sul livello economico delle famiglie portando un notevole aumento della disoccupazione (soprattutto femminile) e della precarietà economica nelle famiglie colpite.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto produttivo è in parte agricolo ed in parte preponderante artigiano e industriale. Si tratta comunque, in prevalenza, di piccole e medie imprese, con alcune eccellenze nei settori della meccanica, della pelletteria, della telefonia, della plastica, dell'industria alimentare.</p> <p>L'agricoltura, pur rivestendo un ruolo secondario, rappresenta comunque una realtà concreta nel settore produttivo, con rilevanza nel campo dell'allevamento, della piscicoltura.</p> <p>La presenza di un'area ambientale protetta, recentemente oggetto di riqualificazione a livello europeo, valorizza la presenza di un ambiente di acque sorgive e di una natura ancora integra, che può attirare un turismo locale. La scuola approfitta di questa presenza per itinerari naturalistici e corsi di aggiornamento e concorsi, di natura ambientale.</p> <p>Dal punto di vista artistico il territorio è arricchito da ville padronali, le più antiche risalenti al '400.</p> <p>Il Comune sostiene l'Istituto, sia con finanziamenti svincolati, sia con l'attivazione di servizi come la sorveglianza della mensa e la pre-accoglienza in alcuni plessi, sia con il trasporto scolastico per la secondaria sia con collaborazioni con la biblioteca e gli uffici preposti all'assistenza all'handicap ed all'integrazione sociale degli alunni svantaggiati. L'impegno si estende anche alle famiglie. La scuola può contare sempre sugli uffici comunali per le varie situazioni di difficoltà emergenti.</p> <p>Ampia la disponibilità di palestre e spazi sportivi</p>	<p>Il territorio comunale è relativamente esteso e l'Istituto è composto da numerosi punti di erogazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.</p> <p>La rete ciclopedonale è insufficiente pur essendo in via di potenziamento</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,3	4,9
	Due sedi	0	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	23	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	77	77,4	67,3
Situazione della scuola: VIIC86000P		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70,3	77,4	80,5
	Una palestra per sede	24,3	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	5,4	8,3	6,5
Situazione della scuola: VIIC86000P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VIIC86000P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,9	2,09	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VIIC86000P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,2	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VIIC86000P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VIIC86000P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,77	10,47	9,99	9,09
Numero di Tablet	2,99	1,76	0,35	1,74
Numero di Lim	3,17	3,91	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VIIC86000P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8	5,39	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,1	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12,2	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	8,1	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	23	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	48,6	43,6	19,3
Situazione della scuola: VIIC86000P		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono distribuiti in modo da coprire le esigenze delle singole frazioni.</p> <p>L'Ente comunale effettua interventi di manutenzione ed è attivamente impegnato per ricercare le risorse necessarie per effettuare indagini e lavori.</p> <p>Ci sono palestre o aule polifunzionali in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria.</p>	<p>L'eccessiva frammentazione dei plessi della scuola primaria e dell'infanzia necessita investimenti di risorse umane, finanziarie e organizzative.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VIIC86000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC86000P	139	78,5	38	21,5	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	10.826	75,8	3.447	24,2	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VIIC86000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC86000P	20	13,3	44	29,3	50	33,3	36	24,0	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	1.168	9,4	3.292	26,6	4.250	34,3	3.666	29,6	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VIIC86000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC86000P	15	13,8	58	53,2	11	10,1	25	22,9
- Benchmark*								
VICENZA	1.627	18,0	2.330	25,8	1.392	15,4	3.669	40,7
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	67	55,8	3	2,5	50	41,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,1	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,4	34,5	20,8
	Più di 5 anni	57,5	55,2	54,3
Situazione della scuola: VIIC86000P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,1	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	24,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,7	22,4	20,6
	Più di 5 anni	18,9	21,2	24,4
Situazione della scuola: VIIC86000P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del personale permette di fare programmi pluriennali su vari settori e di progettare percorsi di formazione nel tempo. Numerosi insegnanti possiedono competenze anche non strettamente legate alla specifica area di insegnamento. Molti insegnanti sono impegnati in attività di formazione.	L'età media dei docenti crea un divario generazionale importante. Nella scuola media si rileva una importante discontinuità soprattutto in matematica e scienze.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC86000P	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*										
VICENZA	94,9	95,9	95,8	96,1	96,2	99,1	99,5	99,7	99,9	99,8
VENETO	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5	99,2	99,7	99,7	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VIIC86000P	98,6	96,8	99,3	99,3
- Benchmark*				
VICENZA	97,3	97,8	97,5	97,6
VENETO	96,4	97,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIIC86000P	15,6	23,9	37,6	17,4	2,8	2,8	21,7	25,8	27,5	16,7	2,5	5,8
- Benchmark*												
VICENZA	25,9	26,8	23,5	16,3	5,1	2,4	23,8	26,7	23,2	17,7	5,8	2,8
VENETO	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC86000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC86000P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	0,0	0,0	0,1
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC86000P	1,7	3,0	0,7	1,4	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	1,4	1,3	1,0	1,3	0,8
VENETO	1,7	1,7	1,5	1,3	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC86000P	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*			
VICENZA	0,7	0,8	0,6
VENETO	0,9	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC86000P	3,2	3,4	3,5	5,4	4,0
- Benchmark*					
VICENZA	2,6	2,4	1,9	2,0	1,5
VENETO	2,7	2,4	2,2	1,9	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC86000P	1,4	3,2	2,3
- Benchmark*			
VICENZA	1,3	1,4	1,3
VENETO	1,5	1,5	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pochi e si concentrano in particolar modo, nella scuola secondaria di primo grado. Il dato è variabile di anno in anno, a seconda anche delle caratteristiche degli alunni. Non esistono, in pratica, situazioni di abbandono scolastico e i trasferimenti sono motivati o da cambi di residenza. Agli esami di terza, la scuola secondaria di primo grado rispecchia gli analoghi valori a livello regionale.	Nulla da rilevare.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati medi conseguiti nelle prove nazionali sono superiori ai benchmark di riferimento.</p> <p>L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari alla media regionale.</p> <p>La percentuale degli alunni di livello 1 e 2 è tendenzialmente inferiore ai benchmark di riferimento.</p> <p>La percentuale degli alunni di livello 4 e 5 è tendenzialmente superiore ai benchmark di riferimento.</p> <p>La varianza nelle classi della scuola primaria è inferiore rispetto ai benchmark di riferimento.</p>	<p>La varianza tra le classi nella scuola primaria è più alta rispetto ai benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' maggiore rispetto ai benchmark di riferimento. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' globalmente pari all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un regolamento comune, suddiviso nei tre livelli scolastici (infanzia, primaria e secondaria), regolamento che detta le regole comuni alle quali tutti si devono adeguare. Il regolamento prevede anche una dettagliata rubrica dedicata alle sanzioni da applicarsi in caso di violazione delle regole.</p> <p>La scuola ha approvato anche una griglia di valutazione circa il voto di comportamento, in modo che tutte le classi adottino criteri omogenei.</p> <p>Nella valutazioni globali degli alunni si tiene conto dei valori formativi e delle competenze di cittadinanza, come il senso di responsabilità, la collaborazione col gruppo, la disponibilità ad aiutare gli altri. In parte queste valutazioni sono contenute nelle griglie di valutazione del comportamento, in parte sono valutazioni che vengono prese in considerazione per un quadro globale dell'alunno. Ciò in particolar modo nella scuola primaria.</p> <p>Di norma gli alunni si comportano correttamente o, comunque, non oltrepassano i limiti dell'irrequietezza e delle fenomenologie tipiche dell'età.</p> <p>Attraverso riunioni per dipartimenti e di commissione si stanno elaborando strumenti di rilevazione delle competenze finalizzati alla definizione di livelli comuni d'Istituto.</p>	<p>Ancora non sono disponibili strumenti di rilevazione delle competenze finalizzati alla definizione di livelli comuni d'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono più alti del punteggio medio della regione di appartenenza, dell'area geografica di appartenenza e nazionale. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono simili al punteggio medio della regione di appartenenza, dell'area geografica di appartenenza e nazionale.	Nulla da rilevare

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. Gli studenti durante il percorso nel primo ciclo migliorano la loro prestazione registrata dalle prove nazionali. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria attestano la loro prestazione sui livelli medi regionali nelle prove nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,1	3,4	4,2
	5-6 aspetti	55,4	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	37,8	46,4	57,8
Situazione della scuola: VIIC86000P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,7	3,3	4,6
	3-4 aspetti	2,7	5,1	4,2
	5-6 aspetti	58,1	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	36,5	43,6	58
Situazione della scuola: VIIC86000P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,6	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,2	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	44,6	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,2	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,5	15,7	27
Altro	Dato mancante	5,4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,6	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,6	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,9	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	43,2	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	67,6	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,8	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	4,1	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,8	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,5	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	33,8	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	23	25,8	31,2
Situazione della scuola: VIIC86000P		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,8	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	32,4	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	35,1	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	25,7	29,5	31,7
Situazione della scuola: VIIC86000P		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,2	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,2	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,7	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,6	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	41,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,8	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,4	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	79,7	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,6	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	66,2	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	98,6	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	51,4	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	41,9	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,8	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	4,1	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto è in fase di revisione per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire individuando anche le competenze chiave europee.</p>	<p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività solo in parte.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto solo in parte</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,9	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,1	50,4	54,7
Situazione della scuola: VIIC86000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,6	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	86,1	72,8	74,8
Situazione della scuola: VIIC86000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,4	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,1	45,9	51,7
Situazione della scuola: VIIC86000P		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,9	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,2	32,7	51
Situazione della scuola: VIIC86000P		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,1	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,9	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	77	58,7	56,8
Situazione della scuola: VIIC86000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,6	57,4	61,1
Situazione della scuola: VIIC86000P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono indette riunioni per discipline.
Vengono indette riunioni di dipartimento verticale.
La programmazione periodica comune costante nella scuola primaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta la revisione della progettazione è limitata al confronto sui contenuti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nelle prove strutturate si vanno a testare soprattutto le competenze di base, secondo i livelli stabiliti in fase preliminare.
Nella primaria tutte le discipline sono sottoposte a criteri comuni nella valutazione. Vengono somministrate, di norma, prove uguali e comuni in molte discipline concordate tra docenti all'inizio dell'anno e seguendo i periodi di valutazione.
Nella secondaria si somministrano prove comuni in italiano, in matematica e nelle lingue.

Non si utilizzano prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	57	79,6
	Orario ridotto	8,1	5,3	3,8
	Orario flessibile	41,9	37,7	16,5
Situazione della scuola: VIIC86000P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,8	52	73
	Orario ridotto	27	11,7	12,6
	Orario flessibile	39,2	36,3	14,3
Situazione della scuola: VIIC86000P		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	44,6	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,7	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,5	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,4	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,4	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	44,6	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,5	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,4	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,7	3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,5	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,8	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,7	3,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di primo grado dispone di laboratori di arte, di ed. tecnica, di scienze e di musica. Tutte le classi li frequentano. Nella scuola primaria dipende dai plessi. In alcuni plessi ci sono laboratori di varia tipologia, in altri quasi niente. In tutte le scuole del primo ciclo c'è una rete WI-FI. Si sta implementando la disponibilità di risorse tecnologiche attraverso laboratori d'informatica mobili. La scuola è attivamente impegnata nella ricerca di risorse per le dotazioni tecnologiche. Le LIM sono presenti in modo significativo. Le scuole primarie sono dotate di biblioteche di plesso. Esiste una buona dotazione di spazi ad uso sportivo. Esistono anche impianti sportivi comunali, facilmente accessibili per le manifestazioni di particolare importanza. Tutte le scuole funzionano col modello della settimana corta.</p>	<p>La manutenzione degli spazi e delle attrezzature è inadeguata a causa della mancanza di risorse e di competenze specifiche.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VIIC86000P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	36,8421052631579	60,94	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	71,68	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VIIC86000P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	36,8421052631579	44,35	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di primo grado dispone di laboratori di arte, di ed. tecnica, di scienze e di musica. Tutte le classi li frequentano. Nella scuola primaria dipende dai plessi. In alcuni plessi ci sono laboratori di varia tipologia, in altri quasi niente. In tutte le scuole del primo ciclo c'è una rete WI-FI. Si sta implementando la disponibilità di risorse tecnologiche attraverso laboratori d'informatica mobili.</p> <p>La scuola è attivamente impegnata nella ricerca di risorse per le dotazioni tecnologiche.</p> <p>Le LIM sono presenti in modo significativo.</p> <p>Le scuole primarie sono dotate di biblioteche di plesso</p> <p>Esiste una buona dotazione di spazi ad uso sportivo. Esistono anche impianti sportivi comunali, facilmente accessibili per le manifestazioni di particolare importanza.</p> <p>La scuola promuove, sia con investimenti che con elaborazioni e riflessioni, la collaborazione tra docenti per rinnovare la didattica.</p> <p>Finora i punti più importanti si sono raggiunti con attività trasversali, come il teatro o i concerti. Ma si sono tentate strade anche per la sperimentazione di forme espressive multimediali.</p>	<p>Le esperienze di innovazione metodologica non vengono attuate in modo sistematico.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VIIC86000P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	1,4	1,9	4,2
Un servizio di base		5,4	5,3	11,8
Due servizi di base		21,6	19,9	24
Tutti i servizi di base		71,6	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VIIC86000P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60,8	63,5	74,6
Un servizio avanzato		12,2	22,7	18,2
Due servizi avanzati		23	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		4,1	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		3	3,7	2,9
Azioni costruttive		3	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,1	47,9	58,2
Nessun provvedimento		1,4	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		37,1	37	29,4
Azioni costruttive	X	12,9	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		1,4	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,2	89,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		3,1	6	6,1
Azioni costruttive		3,1	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		4,6	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	34,8	20,4	23,3
Azioni costruttive		6,1	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,1	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC86000P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,36	0,7	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,77	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato un regolamento che viene condiviso anche attraverso le pubblicazioni dell'Istituto con gli alunni e le famiglie.
In casi problematici, la scuola si sforza di adottare percorsi particolari, affiancamento di docenti in compresenza, colloqui con specialisti, compreso uno sportello di consulenza psicopedagogica per alunni, docenti e genitori.
Si sono proposti corsi o altre forme comunicative per iniziative contro il cyberbullismo, contro gli incidenti stradali e per favorire l'adozione di idonei atteggiamenti rispetto alle tematiche relative alla sicurezza negli ambienti scolastici.
Vengono proposte strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, stage e scambi culturali all'estero, produzione di spettacoli scolastici)
Si cerca sempre il supporto delle famiglie e dei servizi sociali prima di intervenire in modo coercitivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli equilibri normativi e sociali favoriscono una delega educativa nei confronti della scuola che non consente l'adozione di idonee strategie educative basate sul confronto e la corresponsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,4	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,8	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,8	38,1	23,1
Situazione della scuola: VIIC86000P		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,3	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	58,1	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	29,7	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,9	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	67,6	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza sistematicamente le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del PAI piano annuale dell'inclusione; - azioni di accompagnamento tra i diversi ordini di scuola; - attività di accoglienza e tutoraggio all'interno della classe; - laboratori inclusivi organizzati sia all'interno della scuola secondaria che nel territorio; - ai pei e ai pdp partecipano anche insegnanti curricolari e i documenti vengono condivisi e aggiornati regolarmente; - c'è un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neo giunti: utilizzo dell'articolo 9 (italstudio e italbasi); mediazione culturale con mediatori di madre lingua; - l'ambiente accogliente della classe favorisce l'apprendimento e il successo scolastico dei soggetti più deboli e permette ai ragazzi più dotati di esprimere le loro potenzialità con ruoli organizzativi, di responsabilità e tutoraggio. - collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per attività di studio assistito 	<p>La scuola deve completare e consolidare le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze rivolte agli alunni speciali; - Adozione di una didattica stratificata; - Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento; <p>Si rilevano con sempre maggiore frequenza comportamenti che scaturiscono da problemi socio-culturali-psicologici di difficile gestione all'interno delle classi con conseguenze sull'intero gruppo.</p> <p>Costruire percorsi educativi di sviluppo della capacità di creare rapporti positivi con gli altri e di competenze sociali di cittadinanza attiva.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97,3	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	55,4	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	28,4	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,1	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8,1	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	24,3	26,6	14,9
Altro	Presente	16,2	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,6	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,1	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25,7	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,5	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,8	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	32,4	38,7	24,4
Altro	Presente	18,9	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,3	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,8	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,9	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	63,5	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,1	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	27	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,4	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,6	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	74,3	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	95,9	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,6	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,2	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,7	77	78,5
Altro	Dato mancante	2,7	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da situazioni di disagio socio-economico-culturale.
Vengono effettuati percorsi di affiancamento didattico per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti.
La scuola è convenzionata con associazioni del territorio per favorire attività di recupero extrascolastico.
Le situazioni di particolare disagio sono seguite da un docente di riferimento che collabora con i servizi sociali del territorio.

Le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non sono strutturate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,6	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	66,2	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,8	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,3	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,9	69	63,9
Altro	Dato mancante	12,2	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,6	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,9	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	62,2	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	55,4	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,1	57	51,8
Altro	Dato mancante	16,2	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono effettuati incontri di commissione tra docenti di infanzia-primaria e primaria-secondaria per confrontarsi sui bisogni e le necessità degli alunni anche in maniera funzionale alla formazione delle classi.</p> <p>Vengono organizzati visite nelle scuole e stage per favorire il passaggio degli alunni tra gli ordini.</p> <p>Nel passaggio dalla primaria alla secondaria si utilizzano formulari standard, da cui scaturisce un quadro complessivo delle caratteristiche del singolo alunno.</p>	<p>Alcune prassi educative non vengono sostenute nel passaggio tra i vari ordini di scuola.</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,3	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	77	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	68,9	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,6	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	63,5	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	66,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	81,1	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	33,8	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I percorsi di orientamento sono soprattutto attuati nella scuola secondaria di primo grado, a partire dalle classi seconde. Gli alunni partecipano ad incontri con i rappresentanti delle associazioni artigiani e/o industriali e talvolta si fanno visite ad unità produttive. I docenti partecipano ai consueti incontri per conoscere le scuole secondarie di secondo grado del territorio di riferimento. La scuola favorisce la partecipazione delle famiglie ad eventi di conoscenza delle scuole del territorio.

Raccordare maggiormente la didattica con i percorsi d'orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VIIC86000P	8,0	7,4	26,7	0,2	10,1	31,8	16,1	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi di orientamento sono soprattutto attuati nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Gli alunni partecipano ad incontri con i rappresentanti delle associazioni artigiani e/o industriali e talvolta si fanno visite ad unità produttive.</p> <p>I docenti partecipano ai consueti incontri per conoscere le scuole secondarie di secondo grado del territorio di riferimento.</p> <p>La scuola favorisce la partecipazione delle famiglie ad eventi di conoscenza delle scuole del territorio.</p> <p>I consigli orientativi sono distribuiti in maniera tendenzialmente omogenea tra i vari settori scolastici.</p>	<p>La percentuale delle famiglie che seguono il consiglio orientativo è inferiore ai benchmark di riferimento.</p> <p>La percentuale dei promossi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito il Consiglio Orientativo è inferiore ai benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, secondo le risorse e possibilità, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'Istituto sono delineate nel piano triennale dell'offerta formativa. I valori fondanti e le specificità di ruolo nel territorio sono ribadite costantemente nelle riunioni e assemblee coi genitori. Il PTOF è frutto di lavoro dei docenti e dei genitori, presenti attivamente nel Consiglio d'Istituto e riuniti come Comitato dei Genitori.	Mission e vision non sempre vengono assunti con consapevolezza da tutti i componenti dell'organizzazione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti sono molto propositivi nell'avanzare proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie sostengono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e in alcuni casi li propongono all'interno delle assemblee e degli organi collegiali dove, in ogni caso, vengono discussi.	I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono trasversali alle classi e ai plessi solo in parte. Il controllo del raggiungimento degli obiettivi non è supportato da strumenti oggettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,1	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,5	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	29,4	32,6	35
	Più di 1000 €	22,1	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC86000P		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIC86000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76	77,2	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,2	22,8	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VIIC86000P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,6862745098039	19,07	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC86000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,0588235294118	19,76	26,38	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,4	40,62	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,7	8,01	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,6			
Percentuale di ore non coperte	31,3			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,2	2,9	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,2	45,83	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,8			
Percentuale di ore non coperte	28,8			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VIIC86000P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-54	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VIIC86000P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-36	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-38	-6	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIC86000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	22,68	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIIC86000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3462,55172413793	5366,33	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIIC86000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	93,67	80,58	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIC86000P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,83968370944291	12,83	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I collaboratori e responsabili gestiscono con larga autonomia la quotidianità. Le funzioni strumentali agiscono come responsabili di interi settori e presiedono le commissioni. Nel personale ATA, soprattutto nel settore amministrativo, gli incarichi sono definiti già all'inizio dell'anno.	La numerosità dei punti di erogazione determina la frammentazione delle risorse. Agli incarichi di responsabilità non corrisponde un adeguato riconoscimento economico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VIIC86000P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,2	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	10,8	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	5,4	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	58,1	43,2	38,6
Lingue straniere	0	28,4	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,1	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,7	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	56,8	44,7	25,5
Altri argomenti	0	18,9	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	17,6	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,5	18,3	17,9
Sport	0	4,1	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VIIC86000P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	13,3333333333333	4,66	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VIIC86000P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VIIC86000P %
Progetto 1	vista la dimensione in verticale del Comprensivo pare utile accompagnare il percorso didattico educativo degli alunni
Progetto 2	il progetto sviluppa senso di responsabilità e autonomia, senso di appartenenza all'Europa, approfondisce la conoscenza della lingua straniera e di us
Progetto 3	il Progetto favorisce il senso di appartenenza al territorio coinvolgendo anche le famiglie, inoltre si invita alla conoscenza del patrimonio letterari

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	6,9	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	90,3	85,1	61,3
Situazione della scuola: VIIC86000P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il programma annuale viene redatto soprattutto in funzione delle esigenze dettate dalle scelte educative. Le spese di investimento sono di tipo strategico e mirano al potenziamento soprattutto del settore informatico e del laboratorio musicale della scuola secondaria di primo grado e all'acquisto dei sussidi. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	La frammentazione dell'Istituto impone anche una frammentazione della spesa, quindi una minore efficacia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio possono ancora migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato ma condiviso e partecipato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastica. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VIIC86000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	9,08	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIC86000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,07	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,43	12,29	13,41
Aspetti normativi	6	10,03	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,81	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,49	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,53	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,22	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,49	12,4	13,51
Lingue straniere	0	9,5	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,64	12,49	13,61
Orientamento	0	9,45	12,26	13,31
Altro	0	9,73	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VIIC86000P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	12,23	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,59	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,76	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,73	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	9,74	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,22	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove formazione su curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche. Vengono attuate modalità di formazione a distanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti partecipano solo alle attività di formazione obbligatorie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze trasversali dei docenti vengono valorizzate in particolari campi (informatica, direzione artistica, temi della didattica, psicologia, ecc.), spesso affidando ai soggetti particolari funzioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non c'è, se non in forma poco sistematica, un vero e proprio registro delle competenze del personale docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VIIC86000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,22	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VIIC86000P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,08	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,07	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,5	2,9	2,62
Altro	0	3,07	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,41	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	3,14	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,07	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,12	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,07	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,04	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,07	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,07	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	3,07	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,07	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,09	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,04	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,19	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	3,08	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,16	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	3,07	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,09	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,08	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,39	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	50,7	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	43,7	55,6	61,3
Situazione della scuola: VIIC86000P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIIC86000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	44,6	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	51,4	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	36,5	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	54,1	55,8	58,2
Orientamento	Dato mancante	78,4	78,6	69,6
Accoglienza	Dato mancante	45,9	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	85,1	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	18,9	28,9	32,7
Inclusione	Presente	23	27,4	30,8
Continuita'	Presente	77	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,5	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative alla revisione dei curricoli e alle nuove tecnologie, con modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele,) la partecipazione alle commissioni avviene,tenendo conto della disponibilità e dell'interesse.</p> <p>L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipartimenti: disciplinari - commissioni - gruppi di lavoro per adempiere a compiti - gruppi istituzionali - FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture. 	<p>Non tutti i docenti partecipano ai lavori e non sempre le indicazioni del curricolo sono seguite con la necessaria puntualità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	10,8	9,9	30,4
	3-4 reti	37,8	32,2	34,1
	5-6 reti	25,7	26,8	17,6
	7 o piu' reti	25,7	30,1	13,6
Situazione della scuola: VIIC86000P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,3	69,7	67
	Capofila per una rete	17,6	20,9	21,6
	Capofila per più reti	8,1	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC86000P	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,5	30,7	36,6
	Bassa apertura	29,7	26,6	17,9
	Media apertura	13,5	19,7	20,6
	Alta apertura	16,2	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC86000P	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VIIC86000P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	75,7	75,6	75,2
Regione	0	16,2	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	23	24,9	20,8
Unione Europea	0	1,4	5,3	10
Contributi da privati	0	5,4	8	8,7
Scuole componenti la rete	4	87,8	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VIIC86000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	45,9	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	4	37,8	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	86,5	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	9,5	15,6	15,2
Altro	0	31,1	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VIIC86000P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,1	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	89,2	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	16,2	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,1	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	60,8	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	14,9	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	63,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	64,9	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,2	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	17,6	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,8	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,4	2,5	3,8
Altro	0	41,9	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,7	6,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	19,2	12,7	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	45,2	53,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,5	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,5	2,3
Situazione della scuola: VIIC86000P	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIIC86000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	52,7	48	43,5
Universita'	Presente	82,4	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,7	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,8	15,8	25,4
Soggetti privati	Presente	29,7	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	40,5	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,6	61,3	65
Autonomie locali	Presente	66,2	69,3	61,5
ASL	Presente	47,3	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,5	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VIIC86000P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	45,9	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIC86000P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,6519337016575	24,3	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le reti cui la scuola partecipa, o ne è capofila, sono soprattutto reti nate per rispondere a bisogni formativi (Sportello Ascolto: siamo Capofila Distrettuale / Alunni Stranieri: siamo Capofila / SIC Indirizzo Musicale / CTI Alunni H), o a problematiche di tipo amministrativo (CTSS, Sicurezza. Queste reti vedono spesso l'incontro tra scuola, ULSS, Comuni, Enti accreditati.</p> <p>La scuola è Capofila in reti dove c'è una stretta connessione con le strutture di governo territoriale, in stretta collaborazione ed interazione in particolare con il Distretto Sanitario ed il Comune di Dueville, a sua volta capofila di una rete di comuni del distretto.</p> <p>A livello territoriale, la scuola è membro della Consulta per l'Istruzione del Comune di Dueville.</p>	<p>All'interno di alcune reti si rileva un parziale coordinamento tra gli Istituti aderenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	24,6	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	38,5	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35,4	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	1,5	4,9	12,7
Situazione della scuola: VIIC86000P %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto: VIIC86000P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VIIC86000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,66	21,68	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	10,8	13,2	16,9
Situazione della scuola: VIIC86000P %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un piano organico di rapporti con le famiglie. I referenti per i comitati genitori propongono attività agli organi collegiali	Mancanza di uso funzionale delle rilevazioni e delle richieste dell'utenza. Assenza di una comunicazione efficace dei percorsi di autovalutazione intrapresi. Il registro elettronico non è ancora adottato in maniera completa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. I genitori sono presenti nella scuola, sia con iniziative direttamente promosse da loro, sia aderendo a quanto proposto dalla scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi	Contenere la varianza tra le classi entro il 10%
	Competenze chiave europee	Ridurre i comportamenti problematici.	Portare il 90% degli alunni al raggiungimento delle competenze sociali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autoanalisi emerge che i risultati delle prove INVALSI e quelli scolastici sono medio-alti. I dati evidenziano una significativa variabilità tra le classi. L'alto livello di variabilità potrebbe, se confermato negli anni, incidere negativamente sull'equità degli esiti.

Dall'autoanalisi emerge che la percentuale delle famiglie che non segue il consiglio orientativo è più elevato dei benchmark di riferimento, ne consegue un maggior rischio di insuccesso scolastico.

Perseguire il raggiungimento delle competenze sociali da parte della maggioranza degli alunni costituisce lo strumento più adeguato per la prevenzione di comportamenti problematici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire confronti tra docenti di matematica della scuola secondaria, adozione di prove comuni per verificare l'omogeneità dell'azione d'insegnamento. Adeguare, in senso verticale, il curricolo di alcune discipline alle indicazioni nazionali. Attuare una didattica per competenze e relativi strumenti di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive scientifiche, musicali, artistiche, laboratoriali. Sperimentare e condividere nuove modalità e strumenti metodologici per la rilevazione dei livelli di competenza.

	Inclusione e differenziazione	Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.
	Continuità e orientamento	Individuare modalità più chiare per la formulazione del consiglio orientativo da parte del consiglio di classe. Favorire la comunicazione delle scelte sottese alla formulazione del consiglio orientativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione interna ed esterna, formale e informale. Rilevare in maniera più puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Gestire in maniera funzionale le risorse umane.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il curricolo, in quanto punto di partenza della proposta didattica dell'Istituto, deve essere armonizzato con le indicazioni nazionali di ultima revisione. Un maggior coordinamento didattico migliorerà sicuramente l'insegnamento delle discipline. Calibrando inoltre il curricolo, si mira a conseguire migliori risultati nelle prove standardizzate.

Per quanto riguarda l'orientamento, una maggiore chiarezza sulle finalità del giudizio orientativo potrà aumentare la condivisione dello stesso da parte delle famiglie.

L'innovazione passa per il ripensamento degli ambienti d'apprendimento sia in senso strutturale sia in senso metodologico. Nel percorso dovrà essere posta una particolare attenzione agli alunni con bisogni speciali.

Il miglioramento delle pratiche comunicative e di condivisione è sicuramente di giovamento ad un'organizzazione complessa come la scuola. Inoltre, pratiche volte alla diminuzione dei processi amministrativi consentono maggiori spazi utili all'elaborazione didattica da parte della comunità professionale. Poiché la vera ricchezza della scuola risiede nelle competenze possedute dai docenti, un uso più funzionale è finalizzato a rendere merito e visibilità a chi mette le proprie risorse professionali a disposizione della comunità.